

# Comune di Vallo della Lucania (Salerno)

## PUC - Piano Urbanistico Comunale

Sindaco dott. Antonio Aloia

Assessore arch. Antonietta Coraggio

### PICA CIAMARRA ASSOCIATI

80123 Napoli - Posillipo 176 pbx +39 081 5752223 fax +39 081 5755952 e-mail pca@pcaint.eu

www.pcaint.eu

prof. arch. Massimo Pica Ciamarra  
 arch. Patrizia Bottaro  
 arch. Emanuela Campo  
 arch. Michelangelo Galeota  
 arch. Maria Serena De Lisa

coordinamento  
 collaboratore  
 collaboratore  
 collaboratore

dott. Fabrizio Cembalo

agronomia e sistemi naturali

arch. Vincenzo Russo

sistema della mobilità

arch. Maria Cerreta  
 arch. Francesco Varone

consulenza studio socio-economico  
 consulenza perequazione

ing. Gennaro Scarselli  
 arch. Salvatore Monteforte

zonizzazione acustica  
 zonizzazione acustica

dr.geologo Maurizio Puglisi

geologia

arch. Martino D'Onofrio

VAS

RUP

ing. Renato Rossi

### PICA CIAMARRA ASSOCIATI

80123 Napoli - Posillipo 176 pbx +39 081 5752223 fax +39 081 5755952

www.pcaint.eu  
 e-mail pca@pcaint.eu

CERTIFICATO ISO 9001:2000  
 n° reg. IQ NET: IT- 29100

## Relazione socio-economica

luglio 2013

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	prog	scad	data
01	ottobre 2013		0508int		
02	marzo 2015	Approvazione	PSC RSE		
03			REDATTO		
			VERIFICATO		

Tov. N°

# PSC RSE

elaborato di proprietà PCAint.srl vietato riprodurlo o renderlo noto a terzi senza autorizzazione. Legge 22.04.41 n.633 art. 2575 e sgg. C.C.

BOZZA

Percorso file

### **Obiettivi quantitativi e qualitativi delle dotazioni territoriali**

- 1. la valutazione del fabbisogno abitativo**
  - 1.1 analisi della popolazione
  - 1.2 dimensionamento
  - 1.3 scenari evolutivi
- 2. il fabbisogno di attrezzature**
- 3. il fabbisogno produttivo e terziario**

### **Obiettivi quantitativi e qualitativi delle dotazioni territoriali**

L'analisi socio-economica del comune di Vallo della Lucania riconosce quale presupposto significativo gli obiettivi prefissati durante l'elaborazione del documento preliminare del Piano Urbanistico Comunale ed individua alcuni degli elementi utili alla formulazione di criteri di intervento per la pianificazione territoriale e di indirizzo politico per le trasformazioni del contesto in esame.

L'analisi socio-economica effettuata non può essere considerata esaustiva per la definizione degli scenari entro cui si formula il Piano, ma può essere di supporto per orientare le scelte di allocazione delle risorse. In questo senso la struttura dello studio è stata concepita nell'intento di comprendere le componenti sociali, culturali, economiche ed ambientali presenti a livello territoriale, ma anche di fornire gli elementi per gestire un sistema complesso e strutturare un processo decisionale adeguato alla costruzione delle scelte di Piano.

Pertanto, a partire dall'analisi del sistema sociale esistente e delle risorse disponibili, si è cercato di individuare gli "ambiti ammissibili" dello sviluppo, concepiti secondo i principi della sostenibilità ed in coerenza con strategie di intervento che riflettano una visione di medio e lungo periodo, nel rispetto delle vocazioni locali.

In particolare, queste riflessioni assumono un significato rilevante nel caso in cui si affronti il tema della sostenibilità legata a sistemi territoriali complessi, riconoscendo che la complessità è generata dall'esistenza di differenti dimensioni e delle possibili/potenziali relazioni/interazioni. Risulta necessario avvalersi di approcci valutativi integrati, in grado di considerare, allo stesso tempo, descrizioni non-equivalenti dello stesso problema che possano riflettere altre prospettive significative e tener conto degli effetti possibili alle diverse scale.

In questo senso è possibile superare il consueto bipolarismo "espansione-conflitti", proprio di una concezione tradizionale del Piano, considerando la logica interpretativa della "domanda" sociale, economica ed ambientale, proveniente da direzioni differenti ed a volte in contrapposizione, e propria di una visione sistemica delle interrelazioni che sussistono tra le diverse risorse.

Il Piano, dal punto di vista socio-economico, deve tenere conto di uno sviluppo integrato sostenibile, sia locale che di area vasta, in cui la riduzione delle esternalità negative o delle diseconomie esterne appare come uno degli strumenti possibili per minimizzare i conflitti intersettoriali ed individuare scenari di sviluppo in cui i vincoli socio-economici ed ambientali costituiscano i fattori per costruire economie fortemente legate alla realtà locale.

La valutazione delle interdipendenze che caratterizzano il contesto produttivo locale si avvale delle classiche analisi settoriali, da esaminare successivamente in forma aggregata. Si è ritenuto opportuno verificare le domande, le attese ed i fabbisogni emergenti attraverso un'indagine che tenga conto degli indicatori demografici e socio-economici, utili per descrivere alcune delle caratteristiche del territorio in esame.

Il contesto territoriale in cui si colloca Vallo della Lucania è particolarmente interessante per le specifiche caratteristiche (culturali, ambientali, economiche e sociali) che lo contraddistinguono e che hanno rappresentato il presupposto rispetto al quale sono state promosse ed attivate numerose strategie ed azioni di intervento.

Per comprendere la reale complessità del territorio in esame e tener conto del sistema di relazioni ed interrelazioni che sussiste, sono stati esaminati i differenti programmi e progetti attuati o in corso di implementazione, che contribuiranno a definire le componenti dello scenario futuro delle trasformazioni in atto (come, ad esempio, i Pit ed i progetti attivati dalle comunità montane attraverso i programmi Leader dell'Unione Europea ed il Piano di Sviluppo Locale).

I programmi europei e regionali influenzano la componente strutturale della popolazione e le sue tendenze demografiche e contemporaneamente incidono, in modo rilevante, sulla visione di futuro e sulle strategie che ne conseguono. Pertanto, l'evoluzione della struttura demografica del comune di Vallo della Lucania degli ultimi anni è stata analizzata tenendo conto non soltanto della realtà specifica, ma anche del trend evolutivo del contesto territoriale di riferimento e dei comuni limitrofi. Obiettivo di detti programmi è cercare di conservare e valorizzare le aree rurali e marginali, tentando di creare nuovi modelli economici capaci di attivare dinamiche di sviluppo sostenibile che garantiscano la conservazione integrata delle diverse risorse.

Organizzare un sistema intorno alle risorse naturali e culturali equivale a considerarle come campo d'azione privilegiato su cui creare nuove attività produttive sostenibili. Il significato che si attribuisce, pertanto, al concetto di catalizzatore è quello di strumento per avviare, su territori ad alto pregio ambientale, dinamiche di sviluppo rurale che siano in grado di incrementare la competitività del sistema territoriale.

Nella parte che segue sono analizzati i dati demografici che forniscono la consistenza e la dinamica della popolazione sulla base di un confronto temporale. Lo studio della dinamica demografica considera la variazione nel tempo della popolazione residente, del movimento naturale e migratorio, della struttura della popolazione.

L'analisi è stata condotta esaminando i dati disponibili dal 1971 al 2011, nell'intento di comprendere il peso che i fenomeni naturali e migratori possono aver avuto nell'evoluzione della popolazione ed, in particolare, le implicazioni che la componente migratoria ha assunto in relazione alle trasformazioni sociali, economiche, culturali ed agli squilibri territoriali. Inoltre, alcuni dati disponibili hanno permesso di verificare le dinamiche territoriali aggiornate al 2007, al 2009 ed al 2011.

Le considerazioni emerse conducono alla formulazione di alcune ipotesi di previsione per lo sviluppo demografico del comune di Vallo della Lucania.

I dati saranno aggiornati con le rilevazioni effettuate dall'ISTAT nell'ultimo censimento, non appena saranno ufficialmente disponibili.

## **1. La valutazione del fabbisogno abitativo**

### **1.1 Analisi della popolazione**

L'andamento demografico relativo alla popolazione residente nel comune di Vallo della Lucania nel periodo analizzato si presenta sostanzialmente costante, con modeste oscillazioni che mantengono il numero della popolazione residente sempre superiore alle 7.000 unità, raggiungendo i valori più alti nel 2004 con 8.952 residenti e nel 2007 con 8.882, per poi decrescere negli anni successivi e raggiungere gli 8.865 nel 2010 e gli 8.872 nel 2011.

Il saldo naturale è tendenzialmente decrescente con valori che vanno da 1 nel 2005 a 10 nel 2009, e con un picco negativo nel 1974 (-30) e, successivamente, nel 2006 (-18), nel 2010 (-42) e nel 2011 (-31). La crescita naturale è, pertanto, decrescente se non quasi nulla.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi al bilancio demografico dal 2001 al 2011, compilate tenendo conto dei dati comunali e dei dati Istat. Si osserva che per alcuni anni i dati relativi alle due fonti non coincidono.

---

1. Valore aggiornato alla data dell'08 ottobre 2011.

**Tabella 2. Bilancio demografico e popolazione residente 2001–2011** (fonte: Istat - <http://demo.istat.it> e Comune di Vallo della Lucania)

Popolazione residente e movimento anagrafico																			
Anno	Famiglie	Popolazione Residente			Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche nell'anno												Popolazione residente		
		inizio anno			Per movimento naturale			Per trasferimento di residenza						fine anno					
		Totale	M	F	Nati	Morti	Saldo naturale	Da altro comune	Dall'estero	Altri iscritti	Per altro comune	Per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Totale	M	F		
2001	2854 <sup>2</sup>	<b>8718</b>	4.248	4.470	79	58	21	132	8	0	86	3	0	51	<b>8821</b>	4299	4551		
2002	2792	<b>8821<sup>3</sup></b>	4273	4548	76	78	-2	106	10	27	145	2	0	-4	<b>8815</b>	4275	4540		
2003	2937	<b>8815</b>	4275	4540	79	71	8	155	27	6	111	1	0	76	<b>8899</b>	4304	4595		
2004	2894	<b>8899</b>	4304	4595	76	71	5	163	30	3	144	4	0	48	<b>8952</b>	4326	4626		
2005	2935	<b>8952</b>	4326	4626	67	66	1	152	22	0	176	5	0	-7	<b>8946</b>	4305	4641		
2006	2942	<b>8946</b>	4305	4641	60	78	-18	98	18	0	162	4	0	-50	<b>8878</b>	4261	4617		
2007	3002	<b>8878</b>	4261	4617	83	83	0	134	59	0	182	7	0	4	<b>8882</b>	4249	4633		
2008	3080	<b>8882</b>	4249	4633	63	72	-9	155	59	0	207	3	0	4	<b>8877</b>	4241	4636		
2009	3106	<b>8877</b>	4241	4636	80	70	10	142	32	0	194	14	0	-34	<b>8853</b>	4231	4622		
2010	3147	<b>8853</b>	4231	4622	68	110	-42	184	37	3	154	8	8	54	<b>8865</b>	4231	4634		
2011 <sup>4</sup>	3140	<b>8865</b>	4231	4634	46	77	-31	123	32	0	91	5	21	38	<b>8872</b>	4237	4635		

2. Il dato di **2.769**, fornito dal Comune di Vallo della Lucania relativo al numero di famiglie al 2001, è differente da quello fornito dall'Istat, pari a **2.854**. Di seguito si considererà la fonte Istat.

3. Il dato di 8.818 (diverso da 8.821) corrisponde al totale delle sezioni di censimento al 31.12.2001 (fonte Istat).

4. I dati del 2011 sono relativi al periodo 01 gennaio – 08 ottobre 2011.

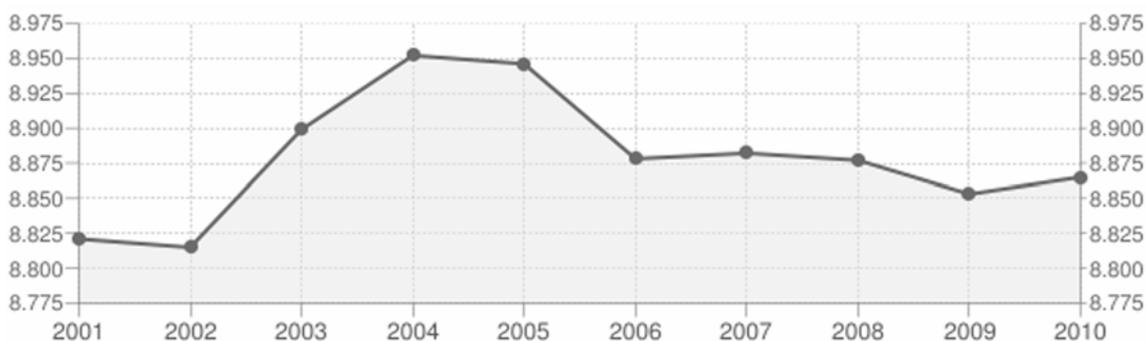


Figura 1. Andamento della popolazione residente dal 2001 al 2010 (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

Tabella 3. Andamento demografico dal 2001 a 2010: variazione assoluta e percentuale (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	8.821	-	-
2002	8.815	-6	-0,07%
2003	8.899	+84	+0,95%
2004	8.952	+53	+0,60%
2005	8.946	-6	-0,07%
2006	8.878	-68	-0,76%
2007	8.882	+4	+0,05%
2008	8.877	-5	-0,06%
2009	8.853	-24	-0,27%
2010	8.865	+12	+0,14%

Se si analizzano i dati demografici per la popolazione residente con riferimento agli anni di censimento si può riscontrare come dal 1971 al 2011 i valori si presentano crescenti, passando dai **7.425** nel **1971** agli **8.872** nel **2011**.

Tabella 4. Popolazione residente per anno di censimento

Anno	1971	1981	1991	2001	2011
Popolazione residente	7.425	7.936	8.132	8.821	8.872

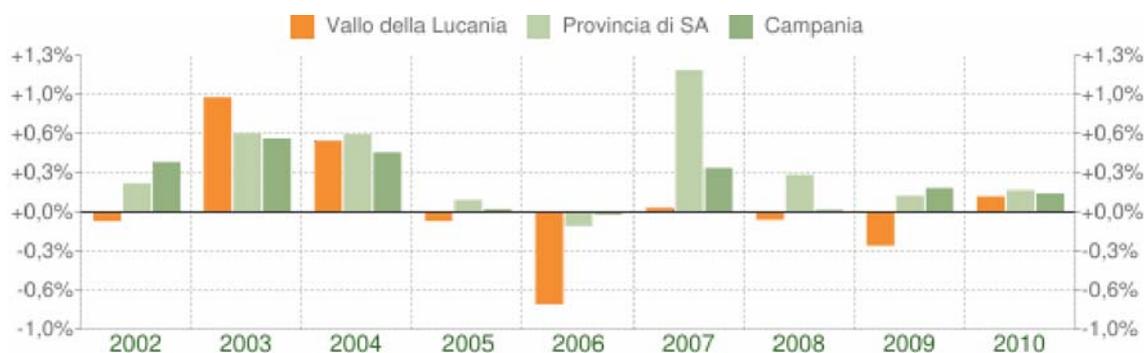
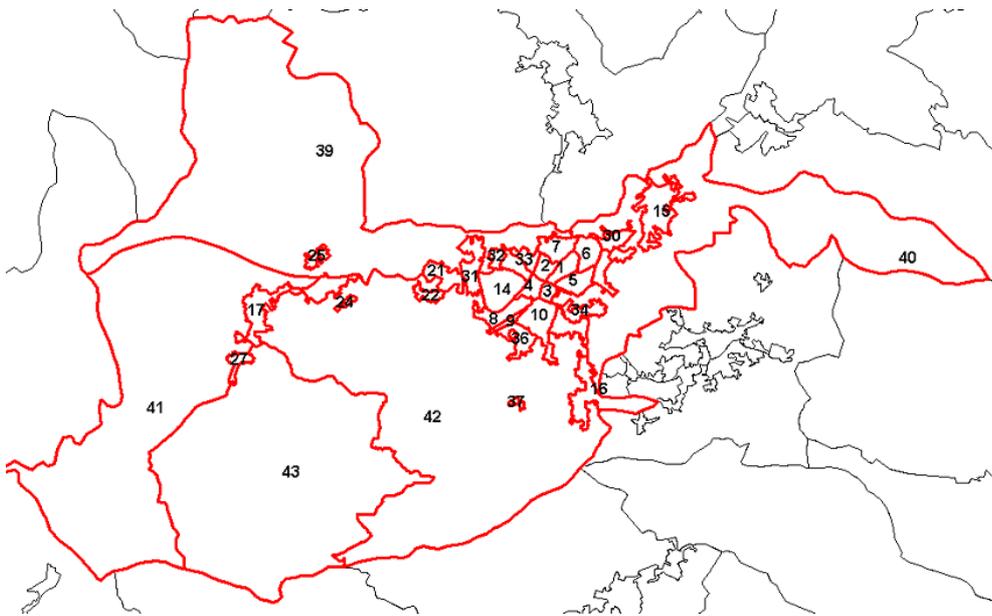


Figura 2. Variazione percentuale della popolazione (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

Se si osservano le variazioni annuali della popolazione, confrontate con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania si può evidenziare che nel 2010 i valori subiscono delle oscillazioni analoghe, dopo un periodo negativo per il comune di Vallo della Lucania, compreso tra il 2005 ed il 2009.

Per i dati relativi ai censimenti del **1991** e del **2001** è stata effettuata un'ulteriore analisi, suddivisa per sezioni di censimento, volta ad approfondire le dinamiche locali. Le categorie ed i dati considerati sono rielaborazioni dei dati ISTAT relativi ai suddetti censimenti. La comparazione resta comunque limitata ad un'analisi dei dati per i singoli censimenti a causa della diversa divisione per sezioni, che sono passate dalle 28 alle 43 come numero progressivo, nonché accorpate, per alcuni dati specifici, anche all'interno dello stesso anno di riferimento.

Inoltre, sono stati analizzati i dati distinti per sezioni censuarie relativi al **2011**, forniti dal Comune di Vallo della Lucania.



**Figura 3. Vallo della Lucania: individuazione delle sezioni censuarie**

Pertanto, gli approfondimenti sull'andamento demografico considerano la distribuzione della popolazione nelle diverse sezioni del comune.

In particolare, per il censimento del **1991** è possibile notare una forte concentrazione nella sezione 10 ed una buona concentrazione nelle sezioni 1, 4, 6, 7, 14, 15, 16 e 17, fino al minimo di 21 unità nella sezione 20.

Per il censimento del **2001** si registra un andamento piuttosto simile a quello del 1991, con una concentrazione discreta anche nelle sezioni 34, 35 e 42.

Per il **2011** la distribuzione della popolazione è molto simile a quella del 2001, con alcuni incrementi della concentrazione di popolazione individuati per le sezioni 1, 30, 32, 34, 35, 40. Si registra un'inversione evidente per le sezioni 41 e 43, nonché un decremento per le sezioni 6, 4, 15, 16.

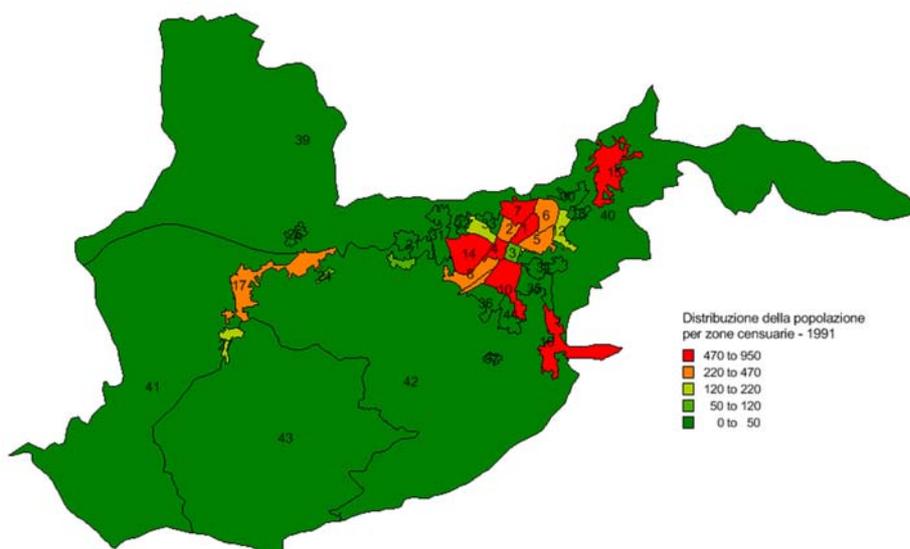


Figura 3. Popolazione residente - 1991

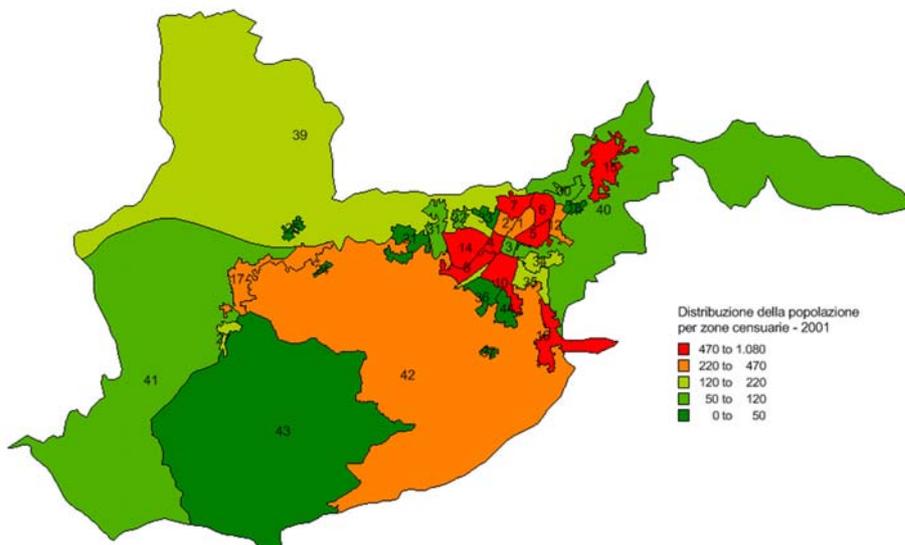


Figura 4. Popolazione residente - 2001

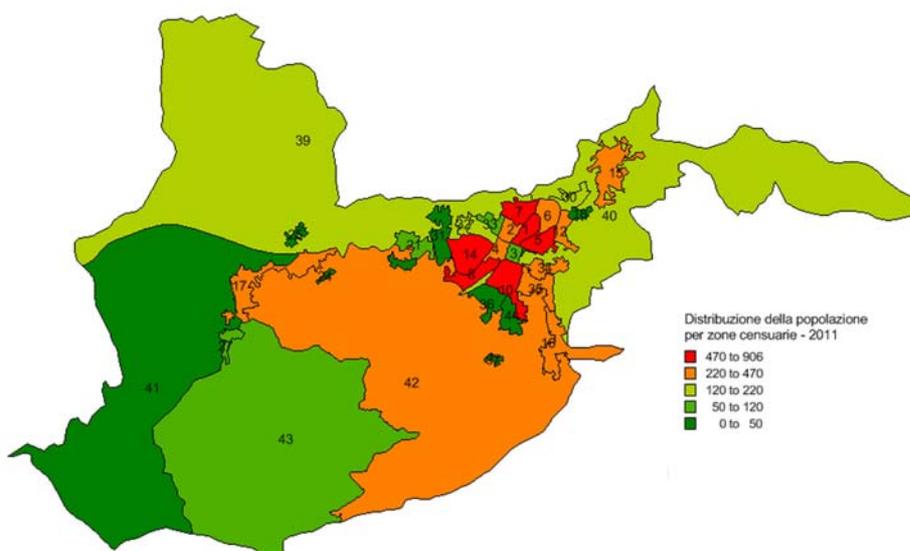


Figura 5. Popolazione residente - 2011

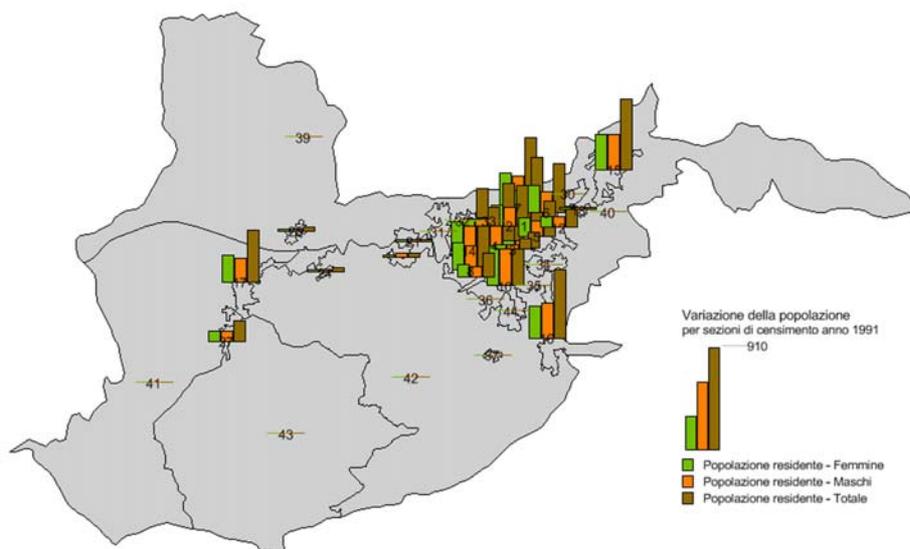


Figura 6. Popolazione residente 1991: variazione maschi, femmine e totale

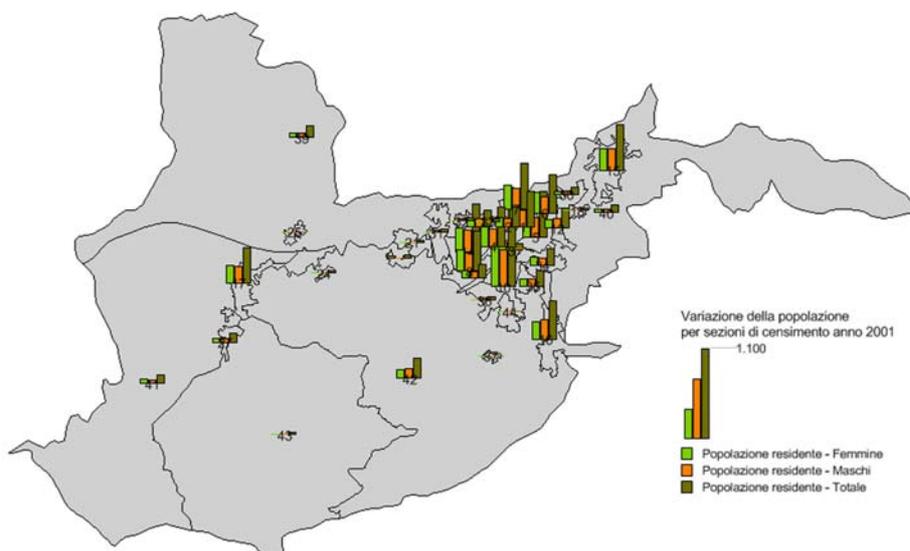


Figura 7. Popolazione residente 2001: variazione maschi, femmine e totale

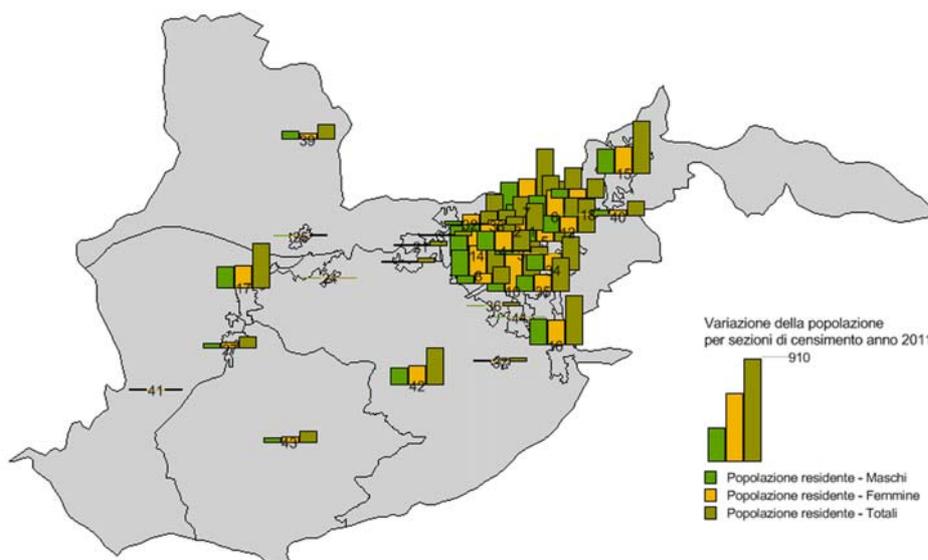


Figura 8. Popolazione residente 2011: variazione maschi, femmine e totale

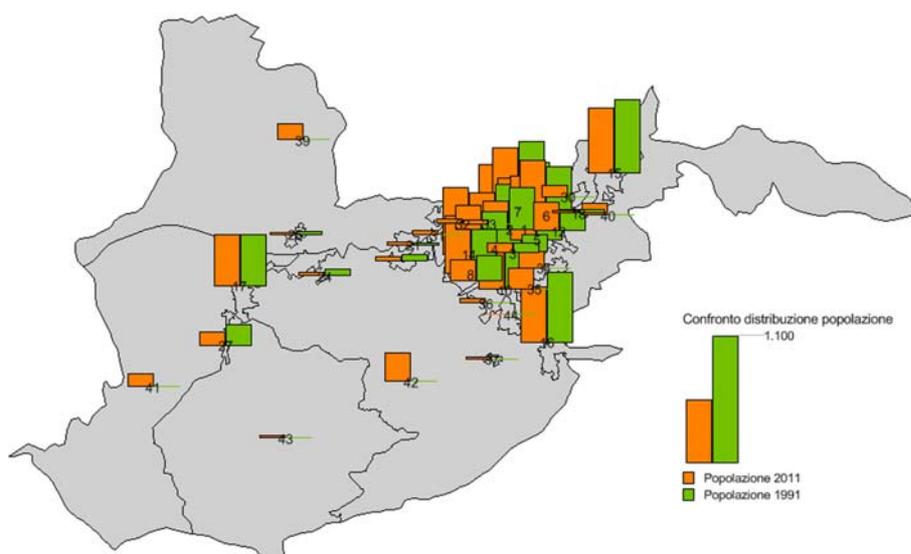


Figura 9. Popolazione residente: confronto tra la distribuzione 1991 e quella 2011

### Movimento naturale

Il movimento naturale o saldo naturale, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi, permette di evidenziare le caratteristiche di crescita e/o decrescita che connotano il contesto di Vallo della Lucania. Le due linee del grafico riportato in fig.10 indicano l'andamento delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2010. In particolare, l'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

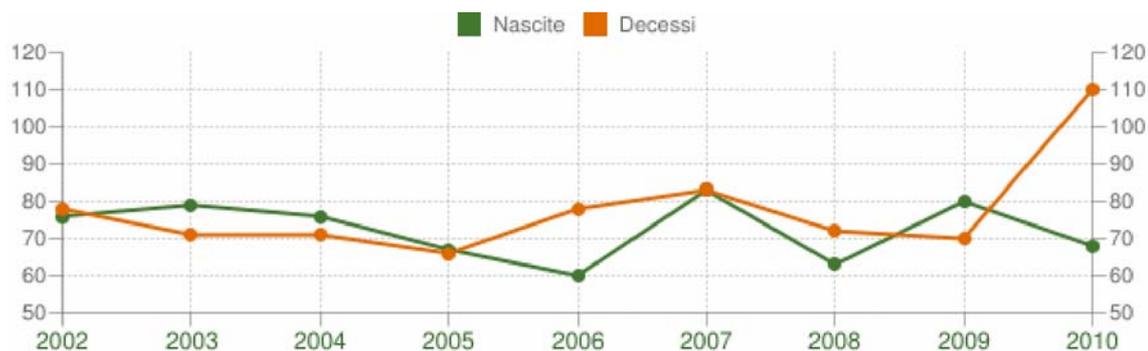


Figura 10. Movimento naturale della popolazione(fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

Tabella 5. Saldo naturale della popolazione

Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2002	76	78	-2
2003	79	71	+8
2004	76	71	+5
2005	67	66	+1
2006	60	78	-18
2007	83	83	0
2008	63	72	-9
2009	80	70	+10
2010	68	110	-42

Si può osservare che nel 2010 i decessi superano le nascite, ed in modo analogo i valori sono stati più alti nel periodo compreso tra il 2005 e il 2008. Infatti, se si esaminano gli anni più recenti, si può riscontrare che nel 2010 il saldo naturale è stato pari a -42, mentre nel 2011 è stato pari a -31. Soltanto nel 2003, 2004 e 2009 è stata riscontrata un'inversione di tendenza con valori più alti per il numero di nati.

### Movimenti migratori

L'andamento migratorio presenta fasi alterne: fino agli anni '90 viene bilanciato dal saldo naturale, non riuscendo comunque a mantenere costante la tendenza della popolazione residente. Dal 1992 il saldo migratorio è in generale positivo, tranne che nel 1998 (-37) e nel 2002 (-4). Se si esaminano i dati più recenti, si può riscontrare che nel 2010 il saldo migratorio è pari a 54, mentre nel 2011 è pari a 38. Il grafico rappresentato in fig.11 visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Vallo della Lucania dal 2002 al 2010. Si può osservare che il numero degli iscritti dall'estero si è incrementato soprattutto negli anni 2007 e 2008.

Tabella 6. Andamento migratorio dal 2002 al 2010

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratori o totale
	Da altri comuni	Da estero	Per altri motivi	Per altri comuni	Per estero	Per altri motivi		
2002	106	10	27	145	2	0	+8	-4
2003	155	27	6	111	1	0	+26	+76
2004	163	30	3	144	4	0	+26	+48
2005	152	22	0	176	5	0	+17	-7
2006	98	18	0	162	4	0	+14	-50
2007	134	59	0	182	7	0	+52	+4
2008	155	59	0	207	3	0	+56	+4
2009	142	32	0	194	14	0	+18	-34
2010	184	37	3	154	8	8	+29	+54



Figura 11. Movimenti migratori della popolazione (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

### Struttura della popolazione per classi di età e grado di istruzione

L'analisi della struttura della popolazione per classi di età assume rilevanza per la comprensione degli effetti indotti sul sistema demografico e, di conseguenza, sulle necessità e le tipologie di attrezzature collettive, sul sistema di istruzione, sulla distribuzione della forza-lavoro, sulla domanda di alloggi e sulla mobilità.

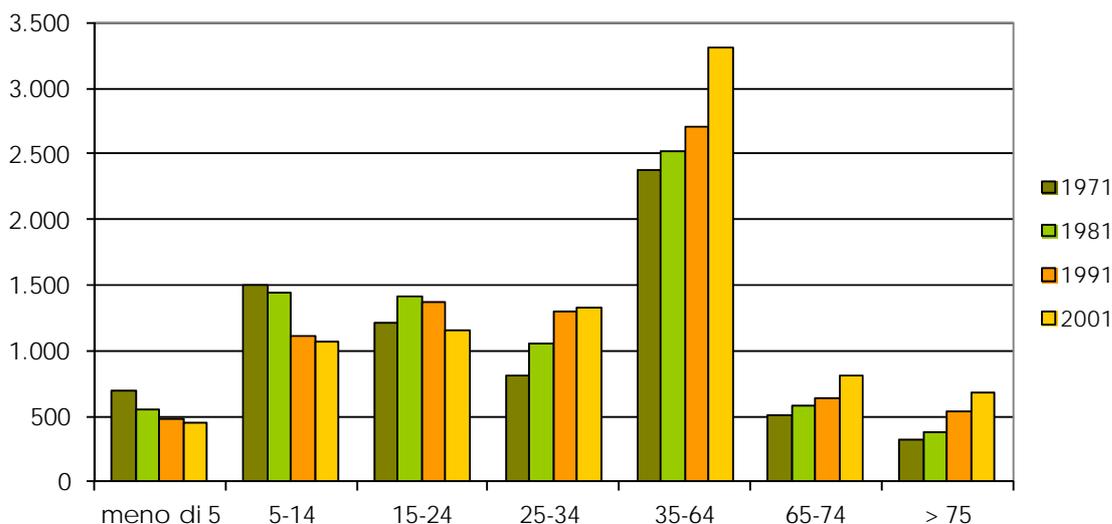
Il confronto tra i dati dei censimenti Istat del **1971**, **1981**, **1991** e **2001**, relativi alla distribuzione della popolazione secondo le varie classi d'età evidenzia che:

- si è avuto un calo della popolazione in età prescolare (meno di 5 anni), mentre in età scolare, tra i 5 ed i 14 anni, l'andamento è vario: si può notare un aumento dal 1971 al 1981 e successivamente una diminuzione;
- nella classe di popolazione compresa tra i 15 e i 24 anni si verifica un incremento, che si registra anche per quella tra i 25 e i 34 anni, e tra i 35 e i 64 anni;
- nella classe tra i 65 ed i 75 anni, così come per quella in età scolare, l'andamento è vario: vi è un aumento dal 1971 al 1981 e, successivamente, una diminuzione;
- la popolazione più anziana (oltre 75 anni) è in aumento.

La divisione della popolazione per classi d'età, confrontata con la popolazione analizzata per grado di istruzione, può essere utile per comprendere le esigenze riguardanti le attrezzature collettive, il sistema di istruzione, e la distribuzione della forza-lavoro. Si assiste ad una sensibile crescita di ciascun livello di istruzione, con un incremento tra il 1971 ed il 1991 sia per quanto riguarda la laurea, sia la licenza media inferiore che superiore; un incremento che continua a verificarsi fino al 2001. Contemporaneamente si riscontra un calo delle persone prive di titolo di studio e degli analfabeti.

**Tabella 7. Andamento della popolazione per classi d'età**

Censimento	Popolazione per classi d'età						
	meno di 5	5-14	15-24	25-34	35-64	65-74	> 75
<b>1971</b>	697	1.494	1.208	817	2.371	502	326
<b>1981</b>	557	1.443	1.410	1.048	2.518	586	378
<b>1991</b>	478	1.105	1.371	1.303	2.703	643	539
<b>2001</b>	447	1.070	1.161	1.327	3.317	812	684



**Figura 12. Andamento della popolazione per classi d'età**

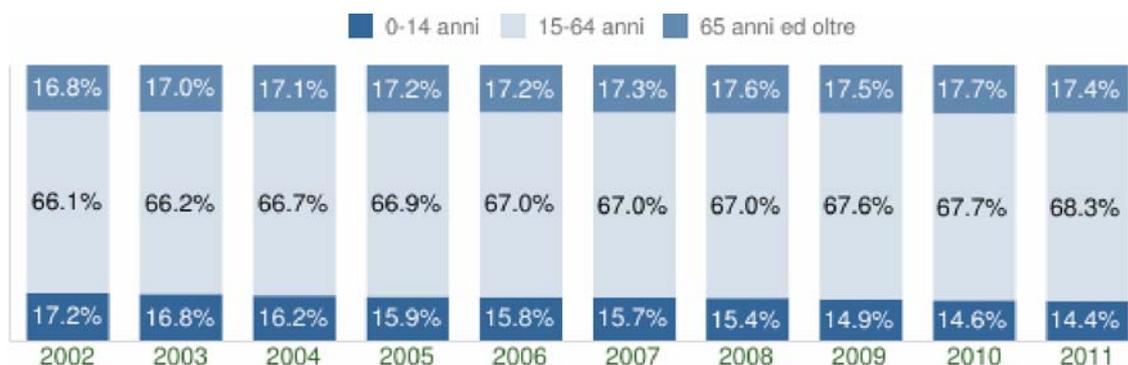


Figura 13. Struttura della popolazione per classi di età (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

Tabella 8. Andamento dell'età media dal 2002 al 2011 (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.514	5.829	1.478	8.821	38,9
2003	1.476	5.838	1.501	8.815	39,3
2004	1.438	5.940	1.521	8.899	39,6
2005	1.424	5.985	1.543	8.952	39,8
2006	1.412	5.992	1.542	8.946	40,0
2007	1.397	5.945	1.536	8.878	40,3
2008	1.369	5.953	1.560	8.882	40,6
2009	1.322	5.998	1.557	8.877	41,1
2010	1.289	5.997	1.567	8.853	41,5
2011	1.274	6.051	1.540	8.865	41

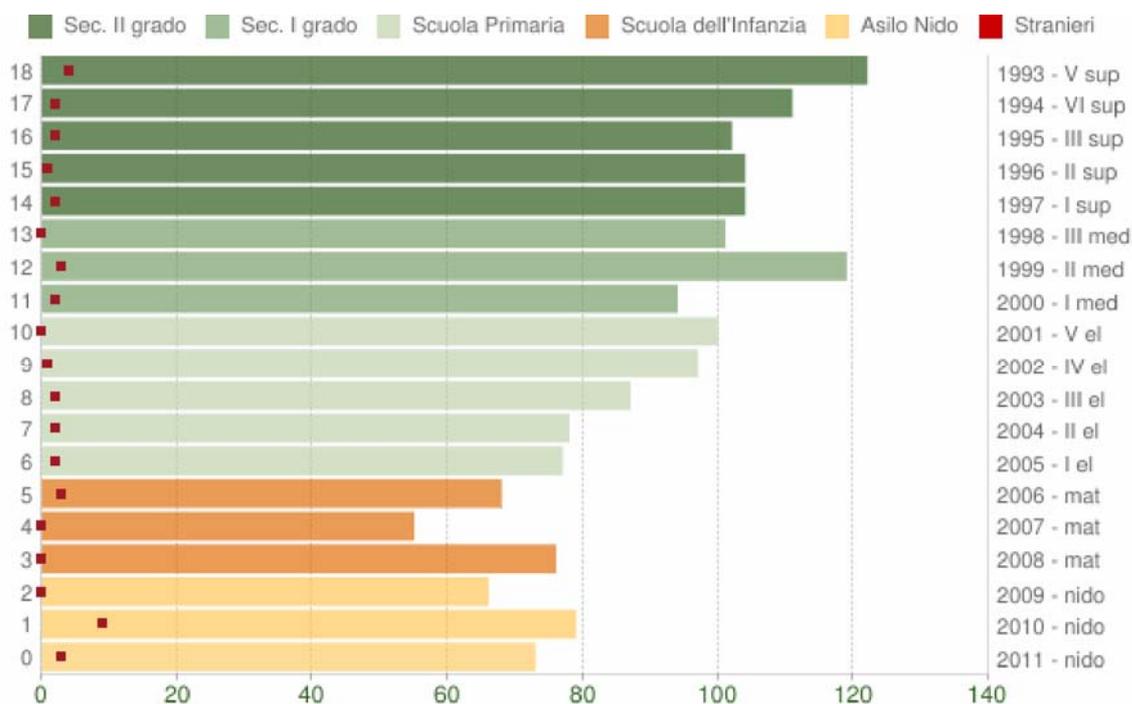


Figura 14. Popolazione distinta per età scolastica al 1° gennaio 2011 (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

### Indicatori demografici

Se si analizzano i principali indicatori demografici in grado di delineare il quadro evolutivo delle caratteristiche della popolazione è possibile evidenziare quanto emerge dalla tabella 9.

**Tabella 9. Indicatori demografici calcolati sulla popolazione residente** (fonte: tuttitalia.it, elaborazioni su dati Istat)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di natalità	Indice di mortalità
2002	97,6	51,3	66,7	81,5	-	-
2003	101,7	51,0	71,2	83,5	8,6	8,8
2004	105,8	49,8	65,8	86,0	8,9	8,0
2005	108,4	49,6	62,2	88,5	8,5	7,9
2006	109,2	49,3	60,6	93,4	7,5	7,4
2007	109,9	49,3	71,0	97,1	6,8	8,8
2008	114,0	49,2	73,5	99,8	9,3	9,3
2009	117,8	48,0	84,6	104,4	7,1	8,1
2010	121,6	47,6	90,1	110,5	9,0	7,9
2011	120,9	46,5	100,5	113,9	7,7	12,4

Se si analizza l'**indice di vecchiaia**, si può osservare che nel 2011 per il comune di Vallo della Lucania vi sono 120,9 anziani ogni 100 giovani. Il valore dell'indice di vecchiaia si è progressivamente incrementato nel tempo, passando da **97,6** nel **2002** a **121,6** nel **2010**.

Considerando l'**indice di dipendenza strutturale**, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), si può evidenziare che a Vallo della Lucania nel 2011 vi sono 46,5 individui a carico per ogni 100 che lavorano. In questo caso, l'indice si è progressivamente ridotto nel tempo, passando da **51,3** nel **2002** a **46,5** nel **2011**.

Analizzando l'**indice di ricambio della popolazione attiva**, che esprime il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni), si evince che a Vallo della Lucania nel **2011** l'indice di ricambio è **100,5** e questo implica che la popolazione in età lavorativa si equivale tra giovani ed anziani. Questo indice si è incrementato nel tempo a partire dal valore di 66,7 del 2002.

Se si esamina l'**indice di struttura della popolazione attiva**, che individua il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, si può evidenziare che il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni) è pari a **113,9** nel **2011**.

Confrontando l'indice di natalità, che rappresenta il rapporto percentuale tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente, e l'indice di mortalità, che individua il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero della popolazione residente, si può evidenziare che, mentre nel 2003 erano pressoché equivalenti, nel **2011** l'indice di natalità è pari a **7,7** e l'indice di mortalità è pari a **12,4**.

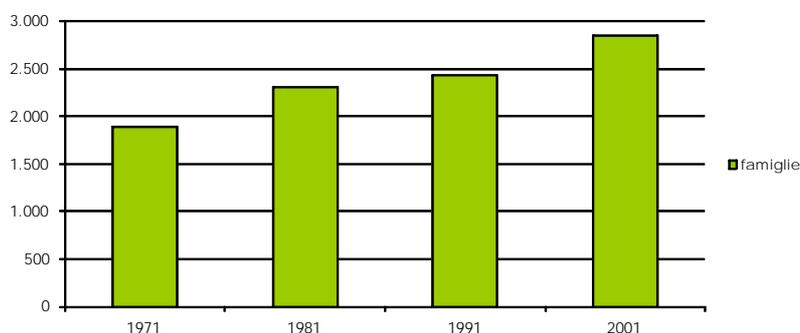
### I nuclei familiari

L'ampiezza dei nuclei familiari, valutata nello stesso arco temporale dell'andamento demografico, fa riferimento ai quattro censimenti Istat (1971-2001) ed ai dati forniti dall'Amministrazione comunale di Vallo della Lucania (2011).

Dal confronto tra i censimenti del **1971** e **2001** ed i dati forniti dall'Amministrazione comunale di Vallo della Lucania, il numero delle famiglie si caratterizza per un progressivo incremento, in valore assoluto, passando da **1.889** famiglie nel **1971** a **2.854** nel **2001**, fino a raggiungere il valore di **3.140** nel **2011**.

I riflessi di tale situazione non possono essere sottovalutati nell'elaborazione di strategie di pianificazione e di programmazione comunale, tenendo conto anche delle variazioni del dato riguardante la composizione dei nuclei familiari.

L'analisi della struttura della popolazione, estesa ai raggruppamenti sociali, consente di soffermarsi sulla rilevanza della famiglia nei processi di trasformazione del territorio. In particolare, la numerosità media dei componenti delle famiglie può essere utile per comprendere le tendenze evolutive dello scenario economico locale.



Censimento (anno)	Famiglie (numero)
1971	1.889
1981	2.308
1991	2.435
2001	2.854

Figura 15. Numero di famiglie dal 1971 al 2001

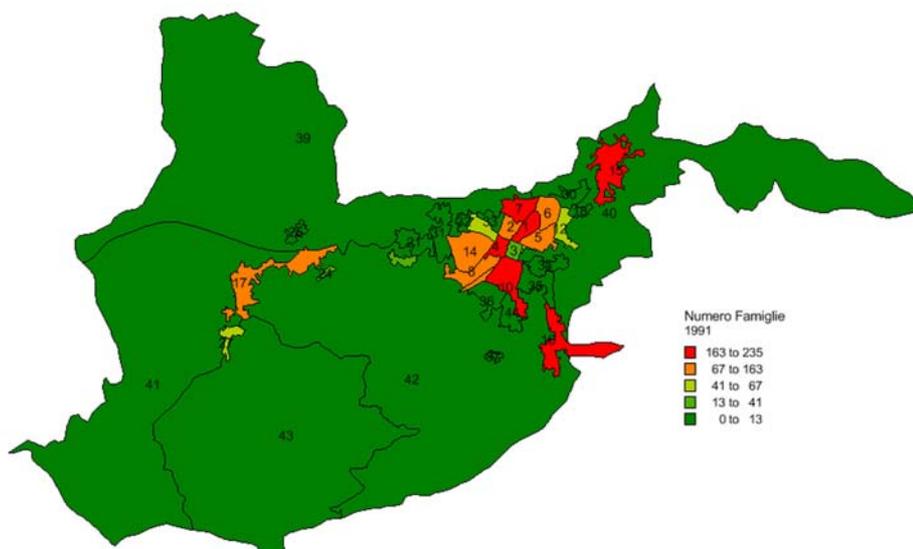


Figura 16. Numero di famiglie - 1991

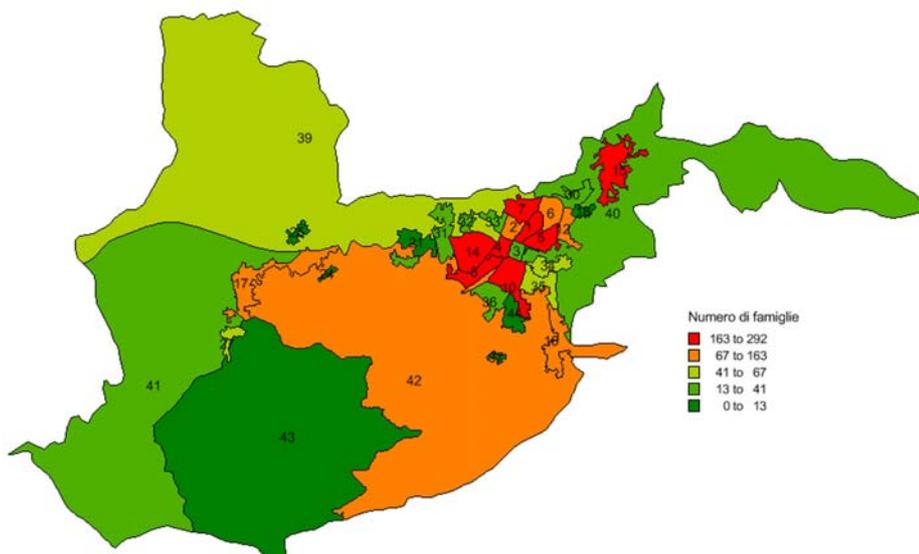


Figura 17. Numero di famiglie - 2001

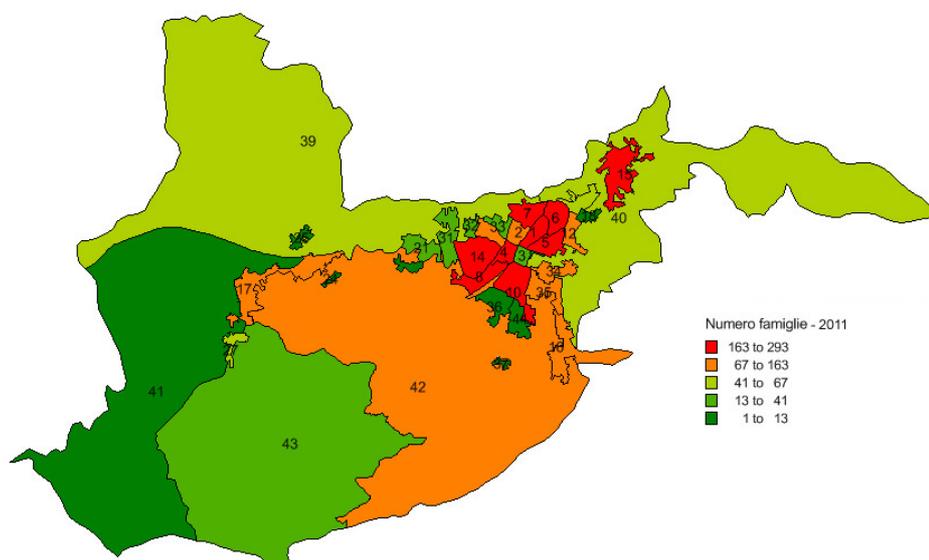


Figura 18. Numero di famiglie – 2011

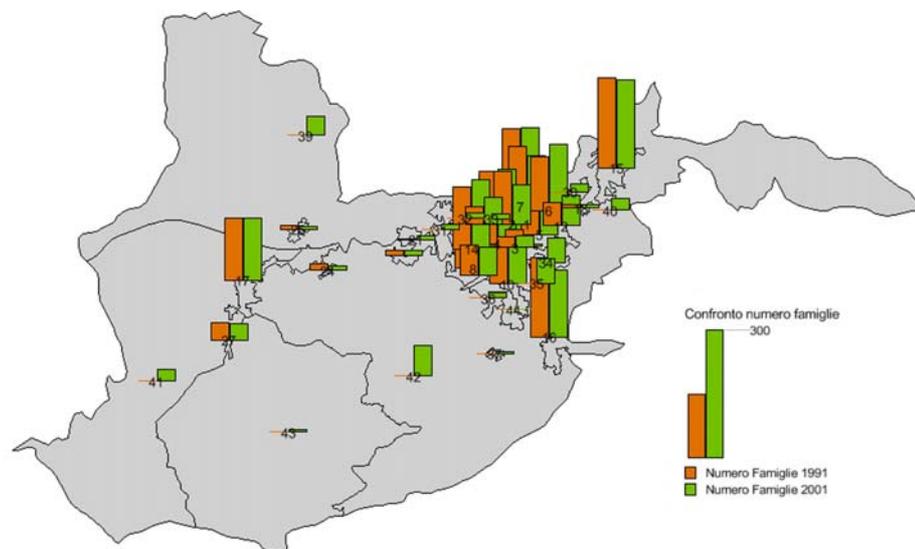


Figura 19. Confronto tra il numero di famiglie al 1991 e al 2001

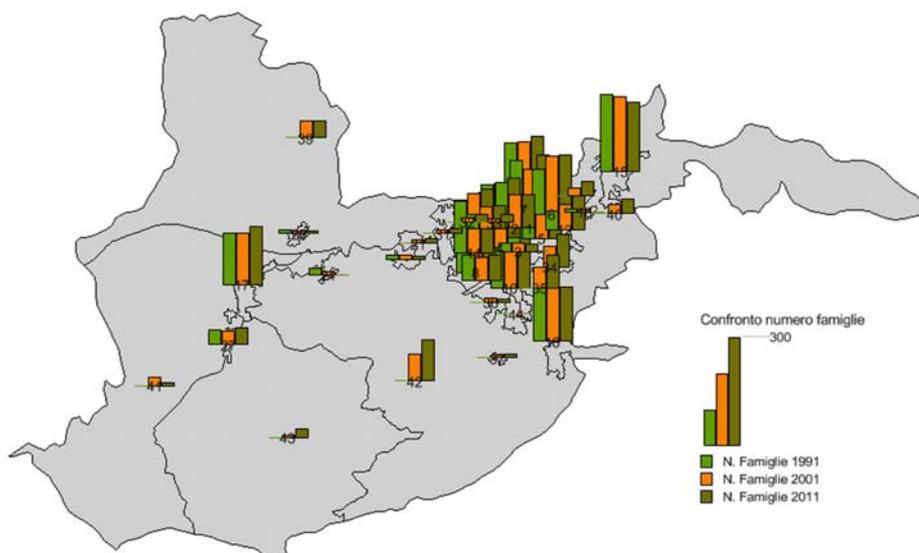


Figura 20. Confronto tra il numero di famiglie al 1991, al 2001 e al 2011

Si può constatare che mentre il numero delle famiglie si incrementa, la composizione media delle famiglie si riduce: infatti, la composizione media delle famiglie è pari a **3,3** nel **1991**, **3,08** nel **2001** e diventa **2,9** nel **2007** e nel **2008**, e scende fino a **2.81** nel **2010**, per poi risalire leggermente nel **2011** a **2,82**.

Tabella 10. Famiglie e componenti per famiglia (fonte ISTAT)

Anno	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
1991	2.435	3.32
2001	2.854	3.08
2002	2.792	3.1
2003	2.937	3.1
2004	2.894	3.1
2005	2.935	3
2006	2.942	3
2007	3.002	2.9
2008	3.080	2.92
2009	3.106	2.84
2010	3.147	2.81
2011	3.140	2.82

Come si può dedurre dalla tabella 11 diminuisce il numero totale di famiglie con oltre 4 componenti, mentre è in netto aumento quello delle famiglie con 1, 2 e 3 componenti. Pertanto, il dimensionamento del Piano dovrà tener conto della variazione della composizione delle famiglie e delle relative esigenze abitative.

Tabella 11. Composizione dei nuclei familiari 1991-2001 (fonte ISTAT)

Composizione famiglie al 2001 ed al 1991 con variazione per componenti							
Variazione totale	Famiglie totale	Totale componenti delle famiglie	Famiglie 1 componente	Famiglie 2 componenti	Famiglie 3 componenti	Famiglie 4 componenti	Famiglie oltre 4 componenti
Totale 2001	2.854	8.792	455	644	574	774	407
Totale 1991	2.435	8.094	322	530	439	630	514
Totale 2001-1991	419	698	133	114	135	144	-107

L'andamento della popolazione e la composizione dei nuclei familiari permettono di ipotizzare l'offerta abitativa ed individuare una serie di servizi e strutture di supporto per residenti (e non) che potrebbero fungere da utile completamento di un'offerta differenziata, orientata alla valorizzazione delle risorse locali. Pertanto, il quadro informativo sarà arricchito dei dati rilevati dal censimento 2011, non appena saranno disponibili.

## 1.2 Dimensionamento

Le proiezioni demografiche rappresentano un aspetto critico nell'ambito della valutazione della domanda e nella definizione degli obiettivi di Piano.

Per il comune di Vallo della Lucania sono stati analizzati i fenomeni demografici a partire dai dati riscontrabili documentati, facendo riferimento sia a quelli forniti dai censimenti Istat, sia a quelli messi a disposizione dall'Amministrazione comunale aggiornati al 2011.

La previsione della proiezione demografica al **2021** è stata determinata calcolando il tasso di variazione medio annuo con riferimento agli anni **2001** e **2011**, considerando come valori quelli rilevati al **primo gennaio** dei rispettivi anni, in quanto non sono ancora disponibili i dati dell'ultimo censimento riferiti al 31 dicembre 2011:

$$r = \sqrt[n]{\frac{P_x}{P_{x-t}}} - 1$$

Anno	2011	2001
<b>Popolazione residente</b>	<b>8.865</b>	<b>8.853</b>

dove:

**P<sub>x</sub>** = popolazione al 2011 = **8.865**

**P<sub>x-t</sub>** = popolazione al 2001 = **8.853**

**r** = tasso di variazione medio annuo

**n** = numero di anni (10)

$$r = \sqrt[10]{\frac{8.865}{8.853}} - 1 = -0,000135446$$

Definito il tasso di variazione medio annuo (-0,000135446), è possibile determinare la popolazione presumibile al **2021**, considerando come base di riferimento la popolazione al **2011**:

**Popolazione al 2021** = Popolazione al 2011 x (1+r)<sup>n</sup>  
con n = 10

Pertanto, la popolazione presumibile al 2021 risulta essere:

**Popolazione al 2021** = 8.865 x (1 + (-0,000135446))<sup>10</sup> = **8.877**

**Popolazione al 2021 = 8.877**

Il valore ricavato consente di individuare il numero dei residenti pari a **8.877**. Si tratta di un valore presunto, in quanto ottenuto dall'ipotesi che il trend evolutivo della popolazione tra il 2011 ed il 2021 sia uguale a quello registrato tra il 2001 ed il 2011.

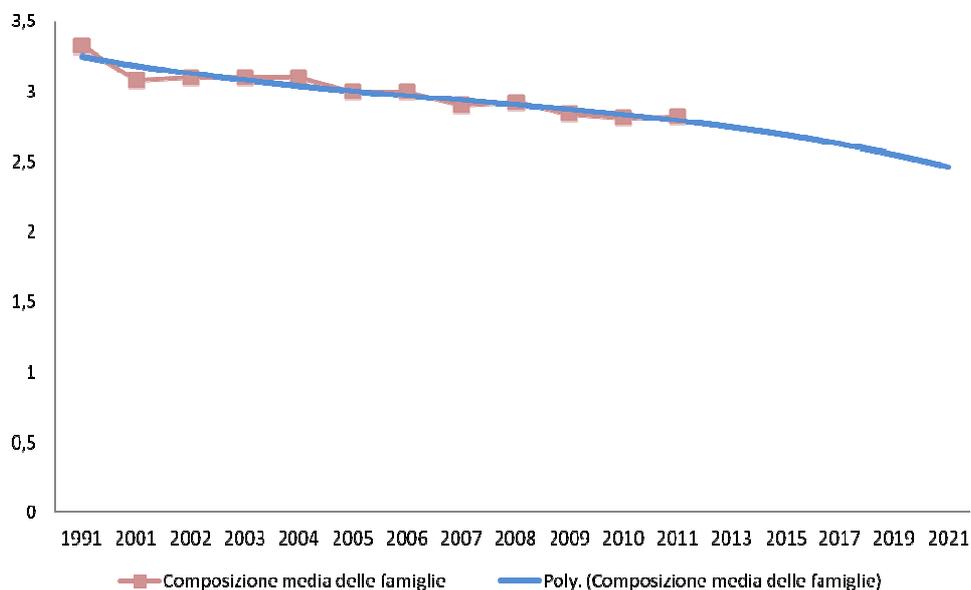
Dalle elaborazioni effettuate si deduce che la popolazione di Vallo della Lucania potrebbe crescere leggermente, nel passaggio tra il 2011 ed il 2021, di **12 residenti** (8.877-8.865 = 12). I dati ottenuti dalle simulazioni individuano che le dinamiche demografiche non subiranno cambiamenti rilevanti e che si manterranno stabili anche nei prossimi anni.

In maniera analoga a quanto effettuato per la popolazione, per definire la previsione al 2021 delle famiglie residenti nel comune di Vallo della Lucania sono stati considerati i dati Istat e quelli forniti dall'Amministrazione comunale.

In particolare, sono state individuate due ipotesi (**A** e **B**) che tengono delle possibili variazioni della composizione media delle famiglie nel tempo, avvalendosi dei dati disponibili e considerando che si è assistito ad un incremento progressivo del numero delle famiglie (dal 1991 al 2011) a causa della riduzione della composizione media delle stesse.

### Ipotesi A

La previsione del numero di famiglie residenti al 2021 è stata determinata tenendo conto della variazione della composizione media delle famiglie ed ipotizzando un limite di saturazione inferiore pari a **2,50** persone per famiglia.



**Figura 21. Proiezione dell'andamento della composizione media delle famiglie**

Quanto evidenziato implica che nel futuro, pur se si verificasse un andamento della popolazione costante, crescerà comunque il numero delle famiglie residenti a Vallo della Lucania. Infatti, se si ipotizza una proiezione del dato avvalendosi di una curva polinomiale (fig. 21), è possibile evidenziare che il totale delle famiglie al **2021** potrebbe essere pari a:

$$\text{Numero famiglie al 2021} = 8.877 / 2,50 = \mathbf{3.551}$$

Pertanto, si può dedurre che l'incremento del numero di famiglie al 2021 rispetto al 2011 sarebbe dato da:

$$\text{Incremento del numero di famiglie al 2021 rispetto al 2011} = 3.551 - 3140 = \mathbf{411}$$

Dalle elaborazioni effettuate si può dedurre che il numero delle famiglie di Vallo della Lucania si potrebbe incrementare, nel passaggio tra il 2011 ed il 2021, di **411 famiglie**.

### Ipotesi B

La previsione del numero di famiglie residenti al 2021 è stata determinata calcolando il tasso di variazione medio annuo mediante l'elaborazione di una curva esponenziale, con riferimento al periodo che va dal 1991 al 2021, che permette di descrivere l'andamento dell'evoluzione che ha caratterizzato il territorio.

Anno	1991	2001	2011
Totale famiglie	2.435	2.854	3.140

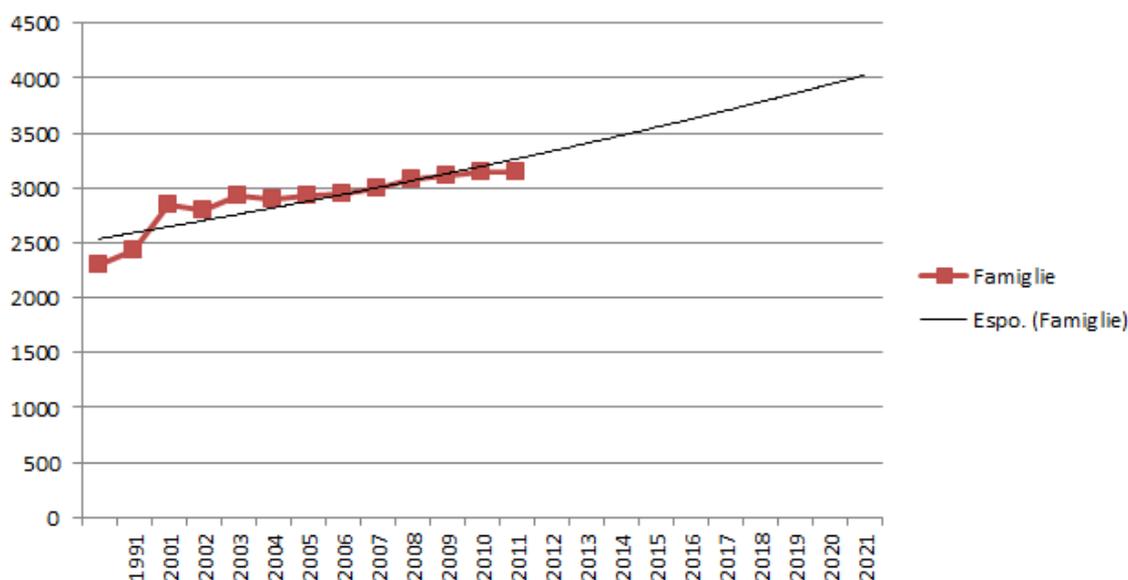


Figura 22. Proiezione dell'andamento del numero di famiglie

Pertanto, è possibile determinare il numero di famiglie al 2021 intercettato dall'andamento della curva esponenziale.

Si riscontra che il numero di famiglie presumibile al 2021 risulta essere:

**Numero di famiglie al 2021 = 4.036**

Il valore riscontrato per il numero di famiglie previsto per il 2021 è pari a **4.036**. Si tratta, anche in questo caso, di un valore presunto, in quanto ricavato dall'ipotesi che il trend evolutivo della composizione delle famiglie sia analogo a quello che si è già verificato nel passato. Inoltre, si ha:

**Incremento numero di famiglie al 2021 rispetto al 2011 = 4.036 – 3.140 = 896**

Dalle elaborazioni effettuate si può dedurre che il numero delle famiglie di Vallo della Lucania si potrebbe incrementare, nel passaggio tra il 2011 ed il 2021, di **896 famiglie**. In questo caso il valore ottenuto è decisamente più alto di quello ricavato nell'ipotesi A.

Tenendo conto delle due ipotesi considerate è possibile individuare due tendenze principali:

1. la prima, che individua un numero di famiglie (**411**) più basso, che potrebbe riflettere una tendenza alla crescita più modesta, in coerenza con gli attuali trend di crescita;
2. la seconda, che ipotizza un numero di famiglie (**896**) pari a più del doppio della precedente, che potrebbe derivare dall'accentuarsi di alcuni fenomeni sociali ed economici che potranno incidere in modo rilevante sulla composizione media delle famiglie o sul loro insediarsi nel territorio di Vallo della Lucania.

Tabella 12. Numero di famiglie e popolazione residente

Numero di famiglie e popolazione residente		
Anno	Famiglie	Popolazione residente
	Numero	Totale
1991	2.435	8.132
2001	2.854	8.850
2011	3.140	8.865
2021 (ipotesi A)	3.551	8.877
2021 (ipotesi B)	4.036	8.877

Ottenuto il numero delle famiglie, si considera la distribuzione per componenti. Si assume il totale della popolazione al 2021 e si utilizzano le variazioni in percentuale delle componenti delle famiglie riscontrate al 2007<sup>5</sup> per determinare le singole componenti in cui potrebbe essere diviso il totale delle famiglie al 2021.

Tabella 13. Numero di famiglie e suddivisione per componenti al 2021: ipotesi A e B

Anno	2021	Famiglie	%
Numero di componenti per famiglia	1	734	20,66
	2	723	20,36
	3	811	22,84
	4	836	23,55
	oltre 4	447	12,59
	<b>Totale ipotesi A</b>	<b>3.551</b>	<b>100</b>
Anno	2021	Famiglie	%
Numero di componenti per famiglia	1	834	20,66
	2	822	20,36
	3	922	22,84
	4	950	23,55
	oltre 4	508	12,59
	<b>Totale ipotesi B</b>	<b>4.036</b>	<b>100</b>

Tenendo conto delle elaborazioni effettuate, si può evidenziare che sia per l'ipotesi A che per l'ipotesi B il numero delle famiglie ad 1 componente ed a 2 componenti si incrementa raggiungendo valori simili, così come accade per le famiglie con oltre 4 componenti. Si può, pertanto, dedurre che la composizione delle famiglie tenderà a modificarsi, secondo un trend che riflette anche dinamiche sociali ed economiche sovra-locali e nazionali.

Analizzando l'informazione supplementare relativa ai trend della domanda di abitazione, della mobilità e di particolari forme di domanda associate alla terziarizzazione, che vede Vallo della Lucania sempre più orientata a costituire il polo di supporto e di complementarietà al capoluogo provinciale, è possibile delineare un'ulteriore ipotesi di previsione (**ipotesi C**), basata sulle caratteristiche degli alloggi esistenti e la loro capacità di soddisfare i bisogni locali.

5. Ultimo dato aggiornato disponibile fornito dall'Amministrazione comunale.

### Ipotesi C

Tenendo conto dei dati forniti dai censimenti 1991 e 2001, è stato possibile strutturare una definizione dei trend a partire dalla divisione delle famiglie per numero di componenti ed applicando due modelli evolutivi per riscontrare i cambiamenti proiettati al 2021. Con riferimento alla tabella 14, si analizzano le due previsioni effettuate mediante un incremento definito di "minimo" ed un incremento di "massimo", che verificano come possa cambiare la crescita delle famiglie rispetto alla distribuzione delle componenti.

Tabella 14. Incremento al 2021 disaggregato per componenti

Anno	Famiglie per numero di componenti									
	1 componente		2 componenti		3 componenti		4 componenti		oltre 4 componenti	
1991	322		530		439		630		514	
2001	455		644		574		774		407	
2021 Incremento minimo	$455+(455-322)=588$	588	$644+(644-530)=758$	758	$574+(574-439)=709$	709	$774+(774-630)=918$	918	$407+(407-514)=300$	300
2021 Incremento massimo	$455*(455/322)=643$	643	$644*(644/530)=783$	783	$574*(574/439)=751$	751	$774*(774/630)=951$	951	$407*(407/514)=322$	322

Pertanto, nell'ambito dell'**ipotesi C**, si perviene ad un numero di famiglie pari a:

**C1 - Numero di famiglie al 2021** = incremento minimo =  $588 + 758 + 709 + 918 + 300 =$  **3.273**

**C2 - Numero di famiglie al 2021** = incremento massimo =  $643 + 783 + 751 + 951 + 322 =$  **3.450**

Dalle analisi effettuate si può evidenziare che le ipotesi **A** e **C2** individuano un numero di famiglie simile pari a **3.551** e **3.450**, con un incremento del numero di famiglie rispetto al 2011 pari a **411** e **310**; mentre il valore più basso è espresso dall'ipotesi **C1** e quello più alto dall'ipotesi **B**, rispettivamente pari a **3.273** e **4.036**, con un incremento del numero di famiglie pari a **133** e **896**.

Tabella 15. Numero di famiglie e popolazione residente

Anno	Numero di famiglie e popolazione residente	
	Famiglie	Popolazione residente
	Numero	Totale
1991	2.435	8.132
2001	2.854	8.850
2007	3.042	8.987 <sup>6</sup>
2011	3.140	Incremento rispetto al 2011
2021 (ipotesi A)	3.551	411
2021 (ipotesi B)	4.036	896
2021 (ipotesi C1)	3.273	133
2021 (ipotesi C2)	3.450	310
		8.877

Effettuando una rilevazione del patrimonio edilizio esistente, tenendo conto dei risultati del Censimento Istat 2011 e della composizione attuale delle famiglie presenti sul territorio comunale, è possibile individuare le strategie di intervento più opportune per adeguare il patrimonio edilizio, con attenzione all'evoluzione delle caratteristiche della popolazione e dei suoi bisogni<sup>8</sup>.

6. Si osserva che il dato relativo alla popolazione residente per il 2007 è pari a 8.987, e differisce dal totale dei componenti delle famiglie, pari a 8.884.

7. Popolazione residente al 1° gennaio 2011.

8. In proposito, si può evidenziare che il numero di abitazioni in affitto di proprietà IACP si è incrementato nel tempo di 39 unità, passando da 19 nel 1991 a 58 nel 2001.

### 1.3 Scenari evolutivi

A partire dalle considerazioni emerse dalle analisi precedenti e dalle ipotesi di incremento del numero delle famiglie, nonché tenendo conto di quanto indicato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP della Provincia di Salerno, è possibile ipotizzare che si configurino scenari differenti delle trasformazioni che potrebbero riguardare il territorio di Vallo della Lucania. Si individuano, pertanto, due principali scenari in grado di delineare il fabbisogno abitativo al 2021.

#### Scenario 1

Per la previsione del fabbisogno di nuovi alloggi al 2021 si considera il dato relativo al numero delle famiglie, secondo l'**ipotesi B** di dimensionamento.

Si seguono le indicazioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP della Provincia di Salerno, che considerano il fabbisogno abitativo come differenza tra il numero di nuclei familiari previsti e le abitazioni esistenti, al netto di quelle occupate da non residenti (art. 133 punto 3 delle NTA).

Con riferimento alla consistenza del patrimonio edilizio esistente, riferito all'ultimo censimento disponibile (2001), si ha:

- numero di alloggi totali al 2001: **3.517** unità;
  - numero di alloggi occupati da residenti: **2.854** unità;
  - numero di alloggi occupati da non residenti: **29** unità;
  - numero di alloggi vuoti: **634** unità;
  - numero di famiglie totali al 2021 = **4.036** nuclei familiari;
- per cui, risulta:

#### **Fabbisogno abitativo al 2021 =**

numero famiglie al 2021 – (alloggi esistenti – alloggi occupati da non residenti) =  
 $4.036 - (3.517 - 29) = 4.036 - 3.488 = \mathbf{548 \text{ alloggi}}$

#### Scenario 2

Per la previsione del fabbisogno di nuovi alloggi al **2021** si considera il dato relativo al numero delle famiglie, secondo l'**ipotesi B** di dimensionamento.

Anche in questo caso si fa riferimento alle indicazioni delle NTA del PTCP della Provincia di Salerno, che considerano il fabbisogno abitativo come differenza tra il numero di nuclei familiari previsti e le abitazioni esistenti, al netto di quelle occupate da non residenti (art. 133 delle NTA). A differenza dello Scenario 1, in questo caso si considera anche l'incremento del fabbisogno residenziale fino ad un massimo del 15% di quello stimato, da destinare preferibilmente ad alloggi speciali, residences per studenti e lavoratori non residenti (art. 133 punto 13 delle NTA).

Tenendo conto della consistenza del patrimonio edilizio esistente, riferito all'ultimo censimento disponibile (2001), si ha:

- numero di alloggi totali al 2001: **3.517** unità;
  - numero di alloggi occupati da residenti: **2.854** unità;
  - numero di alloggi occupati da non residenti: **29** unità;
  - numero di alloggi vuoti: **634** unità;
  - numero di famiglie totali al 2021 = **4.036** nuclei familiari;
- per cui, risulta:

#### **Fabbisogno abitativo al 2021 =**

numero famiglie al 2021 – (alloggi esistenti – alloggi occupati da non residenti) =  
 $4.036 - (3.517 - 29) = 4.036 - 3.488 = \mathbf{548 \text{ alloggi} + 15\% (548) = 548 + 82 = \mathbf{630 \text{ alloggi}}$

Avendo considerato:

Fabbisogno abitativo speciale al 2021: 15% (548) = **82 alloggi**

**Fabbisogno abitativo totale al 2021:**

**548 nuovi alloggi + 82 alloggi speciali = 630 alloggi**

Dal confronto tra i due scenari emerge che lo **Scenario 1** individua la realizzazione di **548** nuovi alloggi, mentre lo **Scenario 2** prevede che possano essere realizzati **630** alloggi, includendo anche le esigenze che potrebbero derivare dal fabbisogno abitativo speciale.

## 2. il fabbisogno di attrezzature

Per il dimensionamento del fabbisogno di attività terziarie è possibile dedurre alcune indicazioni generali dal PTCP di Salerno.

Si prevede che il fabbisogno residenziale possa essere integrato con un numero di unità edilizie per esercizi e servizi di vicinato pari a massimo il 20% del fabbisogno residenziale e di dimensione non superiore a 200 mq ciascuna. Inoltre, il PTCP di Salerno prevede che le nuove attività terziarie non debbano essere superiori al 30% di quelle esistenti. In termini generali, per la stima del fabbisogno di attrezzature si può far riferimento ai seguenti valori:

- **attrezzature scolastiche:** 4,5 mq/abitante;
- **attrezzature di interesse comune:** 2,0 mq/abitante;
- **verde pubblico e sport:** 9,0 mq/abitante;
- **parcheggi:** 2,5 mq/abitante.

Per il dimensionamento degli spazi pubblici e di uso collettivo, degli insediamenti produttivi, degli spazi per attività terziarie, potranno essere seguite le indicazioni riportate negli artt. 126, 127, 128.

Dalle analisi condotte emerge quanto riportato nella seguente tabella:

### Dotazione di attrezzature, verde, parcheggi e standard totali

Descrizione	Superficie indicativa di massima (mq)
<b>Attrezzature scolastiche</b>	
1- Scuola materna Luinetti	2115
2-Scuola materna S. Teresa	1790
3-Scuola materna Hippolytis	2035
4- Scuola materna Pattano	640
5- Scuola materna Angellara	2900
6- Scuola materna Massa	745
7- Scuola elementare/materna "Pinto"	1400
8- Scuola elementare "A.Moro"	3980
9- Scuola media "A.Torre"	2035
10- Scuola media "De Mattia"	4525
<b>TOTALE</b>	<b>22.165</b>
<b>Attrezzature di interesse comune</b>	
<b>Attrezzature religiose</b>	
11- Chiesa di Pattano	200
12- Chiesa di Via Valenzani	15.120
13- Cattedrale	1.395
14- Chiesa di Angellara	355
15- Chiesa di Massa	3.050
16- Chiesa di Via San Nicola	100
17- Chiesa di Via Rinaldi/Murat	805
18- Chiesa di Angellara	380
19- Chiesa di Via A. Della Gatta	820
20- Chiesa di Via Varducci	4.090
<b>Attrezzature sanitarie</b>	
21-via Mainente	1.145
22- Asl Salerno 3	2.680
23- via Valenzani	1.260

Descrizione	Superficie indicativa di massima (mq)
<b>Caserme</b>	
24- Carcere	970
25- Caserma Forestale	1.945
26- Caserma Carabinieri	785
27- Caserma Finanza	305
28- Caserma Polizia Stradale	305
29- Caserma Polizia Municipale	100
30- Caserma VV.F	870
<b>Culturali, sociali e assistenziali</b>	
31 centro sociale- Pattano	1.805
32- centro per gli anziani	8.965
33- biblioteca ed altro	1.010
<b>Amministrative, pubblici servizi ed altre</b>	
34- municipio	270
35- centro per l'impiego	540
36- cimitero	22.142
37- Autostazione	5.385
38- CSTP	6.665
39- Uffici ASL	295
40- Uffici ASL	1.135
41- Uffici ASL	2.100
42- Mercato Coperto	2.240
43- Fotovoltaico	2.550
44- Depuratore	3.300
45- Centro Fieristico	43.565
46- Tribunale	20.645
47- Impianto di Compostaggio	10.000
48- Badia	17.020
49- Genio Civile	157
<b>TOTALE</b>	<b>175.039</b>
Verde pubblico e sport	
50- Campo di calcetto- Pattano	910
51- Centro Sportivo	5.315
52-Verde	430
53- Campo di calcetto	2.135
54- Impianto sportivo Forestella	11.220
55- Parco Stella del mattino	10.175
56- Verde	530
57- Piazzetta	940
58- Verde	750
59- Verde	805
60- Verde	660
61- Verde	432
62- Giardini Pubblici	2.565
63- Verde	1.150

Descrizione	Superficie indicativa di massima (mq)
648- Campo sportivo Morra	11.000
65- Verde	665
66- Campo di calcetto	1.105
67- Verde	385
68- Tennis	530
69- Verde	700
70- Verde	375
71- Centro Sportivo	3.120
72- Campo Sportivo	2.115
73-Campo Sportivo Privato	5.690
74- Giardini Pubblici	340
75-Verde	625
76- Verde	4.835
<b>TOTALE</b>	<b>69.502</b>
<b>Parcheggi</b>	
P- Parcheggio	43.751
<b>TOTALE</b>	<b>43.751</b>
<b>Standard in totale</b>	<b>310.557</b>

Considerando la popolazione residente al primo gennaio 2011 (8.865 abitanti) nel comune di Vallo della Lucania e l'incremento demografico previsto al 2021 (8.877 abitanti) è stato calcolato il fabbisogno di attrezzature secondo quanto previsto dal dm 2 aprile 1968, n.1.444. Tale decreto stabilisce che ogni abitante debba avere a disposizione 18 mq di attrezzature pubbliche suddivise in: Attrezzature scolastiche; Attrezzature di interesse comune; Verde pubblico e sport; Parcheggi.

Dall'analisi della tabella 16 è possibile evidenziare l'entità della presenza di attrezzature sul territorio comunale di Vallo della Lucania. Al 2011 le attrezzature pregresse risultano sufficienti per l'intero territorio e la superficie di attrezzature individuate è maggiore di quella richiesta per una popolazione pari a 8.865 abitanti.

Allo stesso tempo, però, analizzando le diverse tipologie di attrezzature si sono constatate delle carenze in alcuni settori.

Per le attrezzature scolastiche il fabbisogno riscontrato è pari a 17.727 mq; per il verde pubblico e sport il fabbisogno è pari a 8.681 mq. Sono in esubero, invece, le dotazioni di attrezzature d'interesse comune e di parcheggi.

Tenendo conto delle previsioni al 2021, elaborate per l'andamento demografico della popolazione, è possibile calcolare il deficit di standard che potrebbe verificarsi al 2021. Dall'analisi della tabella 17 si può notare che, all'interno del territorio comunale di Vallo della Lucania, si rileva un deficit di attrezzature relativamente a:

- Attrezzature scolastiche, che presentano un valore pari a 17.782 mq;
- Verde pubblico e sport, che presentano un valore pari a 10.391 mq;

Al contrario, si può rilevare che si verifica un eccesso di dotazione di attrezzature per:

- Parcheggi, che presentano un valore pari a -21558 mq;
- Attrezzature di interesse comune, che presentano un valore pari a -157.285.

Pertanto, nell'ambito delle strategie di piano sarà opportuno compensare i deficit riscontrati.

Tabella 17. Standard fabbisogno e deficit

Descrizione	Superficie indicativa di massima (mq)	standard 2011	standard 2021	fabbisogno pregresso (mq)	fabbisogno futuro (mq)
<b>Attrezzature scolastiche</b>		4,5	4,5		
1- Scuola materna Luinetti	2.115				
2-Scuola materna S. Teresa	1.790				
3-Scuola materna Hippolytis	2.035				
4- Scuola materna Pattano	640				
5- Scuola materna Angellara	2.900				
6- Scuola materna Massa	745				
7- Scuola elementare/materna "Pinto"	1.400				
8- Scuola elementare "A.Moro"	3.980				
9- Scuola media "A.Torre"	2.035				
10- Scuola media "De Mattia"	4.525				
<b>TOTALE</b>	<b>22.165</b>	<b>39.892</b>	<b>39.947</b>	<b>17.727</b>	<b>17.782</b>
<b>Attrezzature di interesse comune</b>		2	2		
<b>Attrezzature religiose</b>					
11- Chiesa di Pattano	200				
12- Chiesa di Via Valenzani	15.120				
13- Cattedrale	1.395				
14- Chiesa di Angellara	355				
15- Chiesa di Massa	3.050				
16- Chiesa di Via San Nicola	100				
17- Chiesa di Via Rinaldi/Murat	805				
18- Chiesa di Angellara	380				
19- Chiesa di Via A. Della Gatta	820				
20- Chiesa di Via Varducci	4.090				
<b>Attrezzature sanitarie</b>					
21-via Mainente	1.145				
22- Asl Salerno 3	2.680				
23- via Valenzani	1.260				
<b>Caserme</b>					
24- Carcere	970				
25- Caserma Forestale	1.945				
26- Caserma Carabinieri	785				
27- Caserma Finanza	305				
28- Caserma Polizia Stradale	305				
29- Caserma Polizia Municipale	100				
30- Caserma VV.F	870				
<b>Culturali, sociali e assistenziali</b>					
31 centro sociale- Pattano	1.805				
32- centro per gli anziani	8.965				
33- biblioteca ed altro	1.010				
<b>Ammnistrative, pubblici servizi ed altre</b>					

Descrizione	Superficie indicativa di massima (mq)	standard 2011	standard 2021	fabbisogno pregresso (mq)	fabbisogno futuro (mq)
34- municipio	270				
35- centro per l'impiego	540				
36- cimitero	22.142				
37- Autostazione	5.385				
38- CSTP	6.665				
39- Uffici ASL	295				
40- Uffici ASL	1.135				
41- Uffici ASL	2.100				
42- Mercato Coperto	2.240				
43- Fotovoltaico	2.550				
44- Depuratore	3.300				
45- Centro Fieristico	43.565				
46- Tribunale	32.000				
47- Impianto di Compostaggio	10.000				
48- Badia	17.020				
49- Genio Civile	157				
<b>TOTALE</b>	<b>175.039</b>	<b>17.374</b>	<b>17.754</b>	<b>-157.665</b>	<b>-157.285</b>
<b>Verde pubblico e sport</b>		<b>9</b>	<b>9</b>		
50- Campo di calcetto- Pattano	910				
51- Centro Sportivo	5.315				
52-Verde	430				
53- Campo di calcetto	2.135				
54- Impianto sportivo Forestella	11.220				
55- Parco Stella del mattino	10.175				
56- Verde	530				
57- Piazzetta	940				
58- Verde	750				
59- Verde	805				
60- Verde	660				
61- Verde	432				
62- Giardini Pubblici	2.565				
63- Verde	1.150				
64- Campo sportivo Morra	11.000				
65- Verde	665				
66- Campo di calcetto	1.105				
67- Verde	385				
68- Tennis	530				
69- Verde	700				
70- Verde	375				
71- Centro Sportivo	3.120				
72- Campo Sportivo	2.115				
73-Campo Sportivo Privato	5.690				

Descrizione	Superficie indicativa di massima (mq)	standard 2011	standard 2021	fabbisogno pregresso (mq)	fabbisogno futuro (mq)
74- Giardini Pubblici	340				
75-Verde	625				
76- Verde	4.835				
<b>TOTALE</b>	<b>69.502</b>	78.183	79.893	8.681	10.391
Parcheggi		2,5	2,5		
P- Parcheggi	43.751				
<b>TOTALE</b>	<b>43.751</b>	21.718	22.193	-22.033	-21.558
Standard in totale	<b>310.557</b>	156.366	159.786	-154.191	-150.771

### 3. il fabbisogno produttivo e terziario

Per il dimensionamento del fabbisogno di attività terziarie è possibile dedurre alcune indicazioni generali dal PTCP della Provincia di Salerno.

Tenendo conto delle indicazioni previste dalle Norme di attuazione, con specifico riferimento agli Indirizzi operativi per il dimensionamento degli insediamenti produttivi (art. 127, Insediamenti produttivi) ed agli Indirizzi operativi per il dimensionamento degli spazi per attività terziarie (art. 128, Attività terziarie), si prevede che il fabbisogno residenziale possa essere integrato con un numero di unità edilizie per esercizi e servizi di vicinato pari a massimo il 20% del fabbisogno residenziale e di dimensione non superiore a 200 mq ciascuna. Inoltre, il PTCP di Salerno prevede che le nuove attività terziarie non debbano essere superiori al 30% di quelle esistenti.

In base all'art. 127 relativo agli Insediamenti produttivi delle Norme di attuazione del PTCP di Salerno, il dimensionamento degli insediamenti produttivi deve essere in grado di:

a) assicurare che il dimensionamento e la ripartizione funzionale delle aree a standard produttivo faccia riferimento alle reali esigenze del territorio comunale, in relazione al sistema territoriale (STS Ambito Indentitario) di riferimento;

b) perseguire il riordino e la qualificazione morfologica della costruzione insediativa mediante: la razionalizzazione e il riordino della struttura degli insediamenti produttivi esistenti al momento dell'adozione del piano, sia per ridurre e meglio gestire l'impatto sul territorio, sia per affrontare in maniera più efficace lo sviluppo degli ambiti produttivi riconosciuti;

c) perseguire la qualificazione degli ambiti riconosciuti sotto l'aspetto qualitativo ed infrastrutturale;

d) perseguire l'individuazione delle modalità e delle progettualità utili e necessarie a rivalutare e sviluppare la funzione degli ambiti produttivi strategici, anche attraverso l'intervento del privato.

In particolare, per gli ambiti produttivi di livello comunale il calcolo del dimensionamento tiene conto delle indicazioni rilevate utili ad individuare.

a) la domanda di aree produttive da parte di aziende, da raccogliere anche attraverso avvisi pubblici e/o attraverso le ricognizioni effettuate da associazioni industriali e BIC;

b) l'esistenza di lotti ancora disponibili in aree PIP esistenti;

c) il patrimonio edilizio esistente (cubature e superfici fondiarie e territoriali) con destinazione produttiva, valutando l'eventuale patrimonio non utilizzato, sottoutilizzato o dimesso, e verificando i motivi della non utilizzazione.

Sulla base delle analisi propedeutiche, il dimensionamento per le aree produttive è fatto tenendo conto dei seguenti criteri progettuali:

a) il fabbisogno di aree produttive, calcolato tenendo conto della domanda individuata a cui viene sottratto il fabbisogno che è possibile soddisfare in aree produttive esistenti, dismesse o sottoutilizzate;

b) il dimensionamento include, oltre alle aree per impianti tecnologici, anche le aree verdi di compensazione e mitigazione ambientale, adeguato a ridurre cospicuamente gli impatti degli eventuali inquinamenti prodotti dalle attività da insediare.

Tenendo conto dei criteri individuati il **fabbisogno di attività produttive** è stato stimato pari a **1.434 mq**.

In base all'art. 128 relativo alle attività terziarie delle Norme di attuazione del PTCP di Salerno, il dimensionamento delle attività terziarie ha determinato il calcolo del fabbisogno di spazi ed aree per le attività terziarie di interesse locale (commercio, servizi alle famiglie e alle imprese, uffici, attrezzature private sportive e ricreative, attività turistiche) attraverso l'analisi di:

a) consistenza attuale e delle dinamiche dell'ultimo decennio – in termini di unità locali e addetti – dei diversi comparti di attività, con specifico riferimento alle attività turistiche, con un'analisi decennale dei flussi turistici (arrivi e presenze) ed un opportuno calcolo dei coefficienti di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria;

b) consistenza del patrimonio edilizio esistente (cubature e superfici fondiarie e territoriali) con destinazione non residenziale e valutazione dell'eventuale patrimonio non utilizzato, sottoutilizzato o dismesso e verifica dei motivi della non utilizzazione;

c) fabbisogno aggiuntivo di spazi per le attività terziarie, tenendo conto delle previsioni di crescita dell'occupazione terziaria anche con riferimento a programmi di promozione e di investimento già attivi sul territorio.

Per quanto riguarda le attività commerciali occorre perseguire le seguenti finalità:

a) realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo, anche per singole aree del territorio, con particolare riferimento al centro storico, in rapporto alle esigenze dei consumatori ed agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché di specifici interventi di pedonalizzazione;

b) promuovere la valorizzazione degli insediamenti periferici attraverso la concentrazione delle attività commerciali mediante specifiche previsioni urbanistiche di intervento per la riqualificazione e la rigenerazione delle periferie;

c) favorire la nascita di nuove iniziative anche attraverso la riconversione di preesistenti strutture distributive meno produttive o di impianti, anche industriali, dismessi.

Tenendo conto delle analisi effettuate e delle indicazioni normative, è possibile esplicitare il **fabbisogno di attività terziarie** da soddisfare in:

- **commercio (piccolo commercio): 8.716 mq**
- **uffici: 4.089 mq**
- **attività ricettive: 682 mq**

per un fabbisogno complessivo di **12.947 mq**